



COMUNE DI USSITA

Provincia di Macerata

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE n. 32 DEL 20-03-19

OGGETTO: Bando per il sostegno a progetti di rilievo regionale per la valorizzazione delle biblioteche e degli archivi del territorio marchigiano ai sensi della legge regionale 4/2010 e della DGR 539/2018. Approvazione progetto denominato "Archivi storici: pietre di memoria", necessario per presentazione domanda di contributo.

L'anno duemiladiciannove il giorno venti del mese di marzo alle ore 10:15, nella Residenza Municipale in seguito a convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MARINI MARINI VINCENZO	Sindaco	P
CONTI REMO	Vicesindaco	P
BASILLI SANTE	Assessore	P

Assegnati n. 3 In carica n. 3 Presenti n. 3 Assenti n. 0

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario Sig. Scuderini Venanzio
Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. MARINI MARINI VINCENZO nella sua qualità di Sindaco ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto del Dirigente della P.F. Beni e Attività Culturali della Regione Marche, n. 16 del 6.02.2019 con il quale è stato approvato, ai sensi della L. R. n. 4/2010 e della D.G.R. n. 539/2018, il bando per la presentazione di domande di contributo relative a progetti di valorizzazione di biblioteche e archivi marchigiani, articolato secondo le tre categorie di progetto di seguito indicate:

- a) progetti presentati da Biblioteche in forma singola o associata;
- b) progetti presentati da Biblioteche in forma singola o associata in area sisma;
- c) progetti presentati da Archivi in forma singola o associata;

Preso atto che:

- con questo bando la Regione intende sostenere e promuovere i progetti di biblioteche e archivi, in grado di sviluppare e accrescere i servizi a favore dell'utenza che:
 - ✓ favoriscano in forma misurabile l'aumento della lettura tra i cittadini;
 - ✓ favoriscano l'innovazione e adeguamento dei servizi all'attuale contesto tecnologico;
 - ✓ siano in grado di ampliare il pubblico di riferimento con in particolare il coinvolgimento delle giovani generazioni;
 - ✓ si inseriscano e potenzino le azioni di rete regionali e i livelli di cooperazione tra strutture e soggetti diversi;
- è prevista la presentazione di tre tipologie di progetti:
 - ✓ per le Biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale in forma singola o associata;
 - ✓ per le Biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale in forma singola o associata collocate nei Comuni del cratere che abbiano subito danni o interruzione di servizio a causa degli eventi sismici del 2016;
 - ✓ per gli Archivi riconosciuti dalla competente Soprintendenza di interesse storico;

Tutto ciò premesso;

Considerato che l'archivio storico del Comune è composto da due diversi nuclei, il primo comprendente atti della Guaita di Ussita, con materiale dal 1381 al 1865, relativo alla costruzione del castello e alla sua amministrazione da parte dei Vicari e Castellani e ai successivi passaggi istituzionali sempre territorio dipendente dal comune di Visso, ed il secondo nucleo si riferisce agli atti prodotti dal Comune di Ussita, che è stato istituito nel 1913, e che ha iniziato la sua attività istituzionale a decorrere dal 1° gennaio 1920. A tale documentazione del comune di Ussita, si aggiungono atti, documenti e materiali diversi riconducibili al cardinale Pietro Gasparri, nato a Ussita il 25 luglio 1871, documentazione donata al Comune dalla famiglia;

Preso atto che dopo gli eventi sismici del 2016 tale archivio è rimasto all'interno della sede comunale, ora inagibile, e che è intenzione di questa Amministrazione procedere al suo completo recupero e riordino;

- che a tale scopo gli Uffici comunali hanno redatto l'allegato progetto denominato "Archivi storici: pietre di memoria", volto al recupero completo, al riordino dei complessi documentari sia storici che di deposito, conservati nell'archivio del Comune, con redazione dell'inventario e interventi di digitalizzazione della documentazione;

Valutato, allo scopo di reperire finanziamenti per la realizzazione del progetto in argomento, di partecipare all'avviso pubblico regionale approvato con decreto n. 16/2019 sopra citato, per l'attuazione del progetto denominato "Archivi storici: pietre di memoria" nella categoria

“Progetto Biblioteche e Archivi singoli”, essendo l’archivio di Ussita riconosciuto di interesse storico dalla competente Soprintendenza;

Atteso che l’attuazione completa di tale progetto è stato preventivato un costo totale, iva incluso, di euro 36.600,00 a che in caso di ammissione a finanziamento, il costo a carico dell’Ente, sarà di euro 18.300,00;

Ritenuto pertanto di approvare il progetto in argomento allo scopo di partecipare al bando regionale approvato con decreto n. 16/2019 sopra citato;

Visto il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del provvedimento, espresso dalla Responsabile del Servizio Affari Generali ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni e finalità di cui in premessa, che qui integralmente si richiama, l’allegato progetto redatto dagli Uffici comunali, denominato “Archivi storici: pietre di memoria”;
2. di dare atto che il progetto ha un costo complessivo stimato in euro 36.600,00 e che in caso di ammissione a finanziamento, euro 18.300,00 saranno coperti col finanziamento stesso ed i restanti euro 18.300,00 saranno coperti con fondi del bilancio comunale;
3. di stabilire che l’adozione del presente atto non comporta, al momento, l’assunzione di spese a carico dell’Ente.
4. di dichiarare il presente atto, con separata votazione favorevole unanime espressa per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000, stante l’urgenza di provvedere in merito.

Titolo del progetto: ***Archivi storici: pietre di memoria***

Soggetto proponente: **Comune di Ussita**

Descrizione del progetto e fasi di intervento
--

Ussita e le sue ville (Vallestretta, Sorbo, Pieve, Casali, Sasso, Castello, S. Placido, Vallazza, S. Sedio, Tempora e Calcara), a partire dal XIII secolo, costituivano una delle cinque guaita, denominata "Guaita Uxitaie", che componevano la comunità di Visso. La "Guaita Uxitaie", insieme a quella di Castelsantangelo detta "Guaita Montana", era dotata di autonomia patrimoniale e amministrativa, di un proprio ordinamento militare e un proprio statuto.

In generale, tuttavia, Visso esercitò sempre una supremazia sulle guaita, sia come comune autonomo che in qualità di dominio signorile. Dopo i Da Varano, Ussita subì il potere di Corrado Trinci (1434-35) e di Francesco Sforza (1436-43). Ritornata in mano dei Da Varano e sempre soggetta al governo di Visso, nel sec. XVI entrò a far parte della "Prefettura della Montagna", con la quale - da parte della S. Sede - si cercava di dare una coesione politico-amministrativa a quest'area.

Con la Repubblica Romana, nel 1798, la Comune di Ussita fu iscritta nel Dipartimento del Clitunno; durante il Regno italico la comunità appartenne al Cantone di Visso, Dipartimento del Trasimeno.

Con la Restaurazione, nel riparto territoriale definito a seguito del moto proprio di papa Leone XII del 21 dicembre 1827, Ussita compare come appodiato del comune di Visso, nella Delegazione di Spoleto e Rieti, Distretto di Norcia. Il riparto territoriale dello Stato pontificio del 1833 confermò Ussita come appodiato del comune di Visso nella Delegazione di Spoleto.

Con l'Unità d'Italia fu ricompresa nel territorio comunale di Visso, Provincia di Macerata, Circondario di Camerino; solo in seguito divenne frazione di Visso.

La legge 29/6/1913 n. 660 istituì il comune di Ussita e quello di Castelsantangelo sul Nera (separando le frazioni da Visso); il disposto venne attuato a decorrere dal 1/1/1920.

La storia archivistica e il fondo:

Il complesso documentario si distingue in 2 diversi nuclei. Il primo comprende atti della Guaita di Ussita, con materiale dal 1381 al 1865 relativo alla costruzione del castello e alla sua amministrazione da parte dei Vicari e Castellani e ai successivi passaggi istituzionali sempre territorio dipendente dal comune di Visso.

Il secondo nucleo si riferisce agli atti prodotti dal Comune di Ussita, che è stato istituito nel 1913, e che ha iniziato la sua attività istituzionale a decorrere dal 1° gennaio 1920. A tale documentazione del comune di Ussita, si aggiungono atti, documenti e materiali diversi riconducibili al cardinale Pietro Gasparri, nato a Ussita il 25 luglio 1871, documentazione donata al Comune dalla famiglia. Gli atti, dunque, risalgono al 1920, ma nell'archivio sono presenti anche documentazioni anteriori (sec. XIX), relative ad Ussita (prima appodiato e poi frazione di Visso). Di questo secondo nucleo, la documentazione prodotta sino

agli anni settanta del Novecento è stato oggetto di un intervento di riordino e di inventariazione conclusosi nel 2005, mentre la documentazione prodotta successivamente non risulta essere stata mai inventariata, così come non sembrano essere state effettuate regolari operazioni di scarto.

Oltre alla documentazione propria del Comune di Ussita sono conservati atti, documenti e materiali diversi riconducibili al cardinale Pietro Gasparri, nato a Ussita il 25 luglio 1871, documentazione donata al comune dalla famiglia¹.

Il progetto interesserà, perciò, la documentazione storica e di deposito prodotta a partire dagli anni Settanta ed il nucleo di carte del cardinale Pietro Gasparri. L'intervento archivistico è volto al riordino dei complessi documentari conservati nell'archivio del Comune proponente, con redazione dell'inventario e interventi di digitalizzazione della documentazione.

Il progetto consisterà in:

- 1) Trasferimento del materiale documentario in luogo sicuro dove si procederà alle successive fasi progettuali;
- 2) Scarto del materiale non destinato alla conservazione con redazione di elenchi da sottoporre alla Soprintendenza archivistica e bibliografica per l'Umbria e le Marche²: l'art. 68 del DPR 445/2000 prevede che ogni amministrazione debba dotarsi di un «piano di conservazione degli archivi, integrato con il sistema di classificazione, per la definizione dei criteri di organizzazione dell'archivio, di selezione periodica e di conservazione dei documenti»³:
 - Verranno isolati i nuclei documentari per cui, una volta verificatane l'effettiva possibilità, verrà presentata alla Soprintendenza richiesta per effettuare il vero e proprio scarto;
 - Verrà verificata di volta in volta la completezza delle serie originali prima di eliminare eventuali copie;
 - Verrà verificata l'esistenza di scritture di sintesi;
 - Verranno utilizzati i piani di conservazione⁴ adottati dal Comune, validi per il periodo relativo alla documentazione che si andrà a trattare.

Prima della redazione dell'elenco di scarto, si realizzerà un elenco descrittivo che andrà sottoposto agli uffici interessati, per consentire una

¹ Fonte Sistema informativo unificato delle Soprintendenze archivistiche (SIUSA).

² Gli enti devono ottenere l'autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera d) del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) vale a dire le Soprintendenze archivistiche competenti per territorio.

³ *La selezione, cioè il momento valutativo, difatti non intacca la complessità e l'unitarietà dell'archivio ma, procedendo all'individuazione dei documenti strumentali e transitori, da destinare allo scarto, vale a dire alla distruzione fisica, evidenzia i nessi fra i documenti essenziali da conservare permanentemente. Perciò l'eliminazione di taluni documenti deve essere preceduta dalla valutazione delle procedure di produzione documentaria, in modo che vengano assicurati la comprensione dell'attività dell'ente produttore e il mantenimento delle attestazioni di diritti* (Gruppo di lavoro per la formulazione di proposte e modelli per la riorganizzazione dell'archivio dei Comuni. *Premessa al Piano di conservazione*, dicembre 2005).

⁴ Per una pratica ordinata dello scarto, ogni soggetto di natura pubblica si deve dotare di uno strumento operativo denominato "Piano di conservazione" o anche "Massimario di selezione e scarto", come disposto dall'art. 68 del d.p.r. 28 dic. 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

valutazione interna sulla opportunità di procedere alla effettiva distruzione degli atti. Con l'invio dell'elenco si inviteranno gli uffici a segnalare eventuali anomalie o lacune anche tramite riscontro con la documentazione da loro prodotta e conservata.

L'elenco di scarto verrà redatto secondo il modello predisposto dalla Soprintendenza, comprensivo di:

- Consistenza
- Descrizione degli atti
- Estremi cronologici
- Peso in Kg.
- Sviluppo in metri lineari
- Motivo della eliminazione

3) Schedatura con apposito software di descrizione, riordinamento della documentazione con ricostituzione delle serie, ed apposizione delle signature archivistiche. La descrizione verrà eseguita nel rispetto degli standard ISAD con la compilazione dei seguenti campi:

1. AREA DELL'IDENTIFICAZIONE

1.1 segnatura

1.2 denominazione o titolo

1.3 estremi cronologici

1.5 consistenza e supporto dell'unità di descrizione (quantità, volume, dimensione fisica)

2. AREA DELLE INFORMAZIONI SUL CONTESTO

2.1 denominazione del/dei soggetto/i produttore

2.2 storia istituzionale/amministrativa, nota biografica

2.3 storia archivistica

2.4 modalità di acquisizione o versamento

3. AREA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTENUTO E ALLA STRUTTURA

3.1 ambiti e contenuto

3.4 criteri di ordinamento

4. AREA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CONDIZIONI DI ACCESSO E UTILIZZAZIONE

4.1 condizioni che regolano l'accesso

4.2 condizioni che regolano la riproduzione

4.3 lingua/scrittura della documentazione

4.4 caratteristiche materiali e requisiti tecnici

4.5 strumenti di ricerca

7. AREA DI CONTROLLO DELLA DESCRIZIONE

7.1 nota dell'archivista

7.3 data/e della descrizione

Durante la fase di riordino si provvederà al ricondizionamento del materiale rinvenuto sciolto con la sostituzione delle buste danneggiate.

- 4) Redazione dell'inventario sommario con descrizione della struttura dell'archivio, introduzione alle serie e descrizione del soggetto produttore. Per la descrizione dei soggetti produttori ci si atterrà alla seconda edizione di ISAAR (CPF), che introduce alcune sostanziali novità rispetto alla prima ed in particolare proprio per la messa a punto di una DTD XML per la gestione delle informazioni di contesto, l'EAC (CPF) (Encoded Archival Context). In particolare organizzare la descrizione delle entità secondo ISAAR (CPF) consente di rendere conto delle relazioni di un determinato soggetto produttore con altri enti, persone, famiglie, indicando la denominazione e il codice identificativo dell'entità collegata; il tipo di relazione (gerarchica, cronologica, associativa); la specifica natura della relazione e la sua descrizione; le date relative.

Questo approccio consentirà di dar conto delle reti fra i diversi soggetti produttori che dovessero emergere, prospettando tra l'altro la possibilità di collegamenti fra sistemi archivistici locali e nazionali, ma anche fra sistemi archivistici e sistemi descrittivi o catalografici di altro genere.

- 5) Riproduzione in formato digitale della documentazione, così da consentirne la successiva consultazione via intranet/internet e preservare gli originali da ulteriori manipolazioni e consultazioni dirette.

Sistemi e modalità di riproduzione digitale

In considerazione delle differenti tipologie e formati dei supporti, dello stato di conservazione e del valore storico e documentale di particolare rilievo dei documenti conservati nell'Archivio storico del Comune di Ussita, sarà previsto l'utilizzo esclusivo di sistemi di ripresa professionali a planetario di grande formato, specificamente progettati per la riproduzione di queste tipologie documentali ed in accordo ai parametri ed ai livelli di qualità e preservazione dei documenti originali richiesti dal Ministero dei beni e delle attività culturali:

- **Metis Digital Reproduction System A1 +**

scanner professionale per la riproduzione digitale di materiale storico ed archivistico; risoluzione ottica di acquisizione fino a 300 ppi; piano basculante automatico per la riproduzione di libri, mappe, pergamene e altri documenti fino al formato 65 x 100 cm e spessore fino a 25 cm, con regolazione di precisione del movimento e della pressione dei piani e vetro "pressore" per la corretta disposizione e planarità dei documenti

Il sistema di scansione a planetario Metis DRS A1+, sviluppato per soddisfare i parametri e i livelli di qualità in acquisizione e di preservazione dei documenti originali necessari nell'ambito dei Beni Culturali, oltre ad

integrare un **piano di acquisizione basculante** per un naturale posizionamento degli originali in fase di scansione (lato da acquisire disposto vero l'alto) e in modo da compensare le eventuali differenze di spessore tra i due lati dell'originale, dispone di un **sistema di illuminazione parziale e progressiva dei documenti**, sia durante le fasi di prescansione che durante le fasi di scansione, con lampade a luce fredda con temperatura di 5400°K e prive di emissioni IR e UV.

È in ogni caso **escluso l'utilizzo di scanner piani, a trascinamento** o in generale che non consentano una gestione di precisione del posizionamento e della pressione esercitata sui documenti originali durante le fasi di riproduzione digitale.

Gli originali saranno ripresi seguendo l'ordine di conservazione originale, posizionati su fondo nero o grigio neutro, in maniera da comprendere un'area minima circostante il perimetro degli stessi, così da produrre un file immagine *master* per ciascuna pagina/facciata o *recto* di ciascuna carta e, dove presente, anche per il *verso*. In fase di avvio lavoro sarà valutata e concordata la riproduzione anche di carte o facciate bianche, prive di cartulazione o di qualsiasi altra annotazione o segno di particolare rilievo o importanza.

Saranno inoltre definite le strutture di *file naming* e *file system* delle immagini *master* e degli formati derivati, anche in funzione della successiva associazione delle immagini alla base dati descrittiva creata nella prima parte del progetto.

Per ciascuna pagina/facciata saranno prodotti tre formati immagine:

- **TIFF 6.0 non compresso**, con risoluzione di 300 dpi e profondità di colore 24 bit RGB. Tali immagini costituiranno le copie *master* di sicurezza, sostitutive degli originali, destinate alla conservazione fuori linea ed alla produzione di tutti i successivi formati derivati;
- **JPEG di alta qualità** con fattore di compressione da valutare, con risoluzione di 300 dpi e profondità di colore 24 bit RGB;
- **JPEG di media qualità**, con elevato fattore di compressione, con risoluzione di 96 dpi e profondità di colore 24 bit RGB, destinato alla consultazione tramite reti intranet/internet; di questo formato se richiesta potrà essere fornita una seconda versione con apposizione di un *watermark* grafico fornito dal Comune di Ussita, secondo parametri da concordare.

Tutti i file digitali prodotti nei formati indicati saranno organizzati in cartelle e sottocartelle secondo una struttura corrispondente alla struttura di conservazione originaria, e saranno consegnati in singola copia su unità disco esterna USB 3.0 di caratteristiche e capacità adeguate.

Per un corretto intervento nelle varie fasi sopra indicate saranno impiegate figure professionali specializzate per ciascuna delle diverse fasi operative previste, ovvero l'impiego di archivisti e personale con formazione specifica e comprovata o debitamente formata negli interventi di tipo archivistico, nella manipolazione di documenti storici, nell'utilizzo di sistemi di riproduzione digitale

specificamente dedicati a queste tipologie documentali e nelle attività di elaborazione dei dati digitali prodotti.

Periodo di realizzazione

Il progetto nella sua interezza si svolgerà da maggio 2019 a settembre 2020.

Ambito territoriale di riferimento

Il progetto interesserà il Comune di Ussita.

Soggetti partner coinvolti nell'iniziativa

Comune di Ussita, Università degli Studi di Macerata, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata (CARIMA)

Osservazioni sul bilancio preventivo

Prospetto economico

Voci di entrata	Entrate stimate (da compilare in fase di progetto)	
	Valore assoluto	%
Contributo richiesto alla Regione Marche	€ 18.300,00	50
Contributi dell'Unione Europea e dallo Stato (indicare la struttura che ha assegnato il contributo)	/	
Contributi dei Comuni di (indicare la denominazione)	/	
Contributi di Enti privati (indicare la denominazione)	/	
Altro	/	
Totale contributi	€ 18.300,00	
ALTRE ENTRATE		
Risorse proprie	€ 18.300,00	50
Contribuzioni straordinarie degli associati		
Erogazioni liberali		
Altre entrate che non rientrano nelle voci precedenti (specificare ogni singola voce e il relativo importo)		
Totale altre entrate	€ 18.300,00	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 36.600,00	

Prospetto economico

Voci di spesa	Costi stimati (da compilare in fase di progetto)	
	Valore assoluto	%
Costi del personale e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali erogati ai dipendenti (collaboratori, anche a tempo determinato) impegnati nel progetto	€ 25.000,00	68,30

Costi tecnici	€ 4.000,00	10,92
Materiali	€ 2.000,00	
Attrezzature	€ 2.000,00	
Rimborsi di viaggio e soggiorno	€ 500,00	1,37
Attività di comunicazione e promozione	€ 500,00	1,37
Imposta di Valore Aggiunto (IVA), ove non recuperabile	€ 6.600,00	18,04
Altri costi che non rientrano nelle voci precedenti (specificare ogni singola voce e il relativo importo)		
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	€ 36.600,00	100

B.4) Scheda sintetica del progetto per la valutazione e l'inclusione nella graduatoria di merito (da corredare delle informazioni, attestati, dichiarazioni indicati nella scheda)

Titolo del progetto: ***Archivi storici: pietre di memoria***

Soggetto proponente: **Comune di Ussita**

max 450 battute per voce

Criteri di valutazione	DESCRIZIONE DEL PROGETTO AI FINI DELLA VALUTAZIONE	Punteggi (riservato all'ufficio)
A)	Qualità e rilievo della proposta progettuale	Massimo 20 punti
	Il presente progetto interessa la documentazione prodotta dal Comune di Ussita a partire dagli anni settanta del Novecento attestante la storia e lo sviluppo sociale ed economico del territorio. Tale documentazione non risulta essere stata mai inventariata, così come non sembrano essere state effettuate regolari operazioni di scarto. Oltre che sulla documentazione propria del Comune si intende intervenire anche sugli atti, documenti e materiali diversi riconducibili al cardinale Pietro Gasparri, nato a Ussita il 25 luglio 1871, documentazione donata al Comune dalla famiglia⁵. L'intervento archivistico è volto, pertanto, al riordino dei complessi documentari sia storici che di deposito conservati nell'archivio del Comune proponente, con redazione dell'inventario e interventi di digitalizzazione.	
B)	Qualificazione del soggetto proponente	Massimo 15 punti
	Comune di Ussita	
C)	Capacità di coinvolgimento di più soggetti	Massimo 15 punti
	Nel progetto sono coinvolti come partner l'Università degli Studi di Macerata e la Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata (CARIMA).	
D)	Coinvolgimento di personale professionale	Massimo 15 punti

⁵ Fonte Sistema informativo unificato delle Soprintendenze archivistiche (SIUSA).

Per un corretto intervento nelle varie fasi progettuali saranno impiegate figure professionali specializzate per ciascuna delle diverse fasi operative previste, ovvero l'impiego di archivisti e personale con formazione specifica e comprovata negli interventi di tipo archivistico, nella manipolazione di documenti storici, nell'utilizzo di sistemi di riproduzione digitale specificamente dedicati a queste tipologie documentali e nelle attività di elaborazione dei dati digitali prodotti.		
E)	Ricaduta e promozione territoriale che rileva l'incidenza del progetto per la promozione della lettura tra i cittadini (per le biblioteche) e la diffusione della conoscenza storica (per gli archivi)	Massimo 15 punti
Si prevedono sessioni di riordino aperte agli studenti con focus dedicati alla formazione universitaria. Si vogliono, inoltre, creare dei percorsi documentari volti alla valorizzazione e alla conoscenza della storia del territorio coinvolto nel progetto attraverso mostre, narrazioni e laboratori didattici.		
F)	Sostenibilità economica dei progetti	Massimo 10 punti
Si prevede il cofinanziamento da parte del Comune di Ussita con l'utilizzo di risorse proprie ed il cofinanziamento da parte della Regione Marche attraverso il contributo di cui al presente Bando.		
G)	Capacità di ampliamento dell'utenza	Massimo 5 punti
Consultabilità in loco attraverso l'impegno di aumentare l'orario di apertura e consultazione dell'archivio. Messa a disposizione online degli strumenti di ricerca prodotti (inventari, banche dati, etc.). Lo svolgimento di attività didattiche rivolte a scuole di ogni ordine e grado. Ampliamento della diffusione delle informazioni con attività in rete tra sistema museale, bibliotecario e archivistico.		
H)	Innovazione e coinvolgimento dei giovani	Massimo 5 punti
Attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali e multimediali dando la possibilità di sviluppare Applicazioni che attraverso la documentazione ricostruiscano percorsi storici, etnografici e culturali.		

SETTORE "AFFARI GENERALI"

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere Favorevole circa la regolarità tecnica della proposta del presente atto.

Il Responsabile del settore
F.to CECOLA ROMINA

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MARINI MARINI VINCENZO

IL SEGRETARIO
F.to Scuderini Venanzio

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 03-04-19 e che vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Ussita, li 03-04-19

IL SEGRETARIO
F.to SCUDERINI VENANZIO

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari data 03-04-19 con nota prot.n. 3360 ai sensi dell'art.125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267.

Ussita, li

IL SEGRETARIO
F.to SCUDERINI VENANZIO

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della legge n.267/00.
Li,

IL SEGRETARIO
F.to Scuderini Venanzio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Ussita, li

IL SEGRETARIO
SCUDERINI VENANZIO
